

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome della sostanza	Polivinilbutirrale
Nome commerciale della sostanza	Mowital
Numero di identificazione	68648-78-2 (Numero CAS)
Numero di registrazione	-
Sinonimi	Questa scheda di dati di sicurezza riguarda i seguenti gradi di prodotto: * B 14 S, B 16 H, B 20 H, B 30 H, B 30 HH, B 30 T, * B 45 H, B 60 H, B 60 HH, B 60 T, B 75 H,
Data di pubblicazione	06-aprile-2011
Numero della versione	05
Data di revisione	29-maggio-2020
Data di sostituzione	13-ottobre-2016

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Solo per uso industriale. Additivo/legante per vernice. Rivestimenti. Lacca. Inchiostro di stampa.
Usi sconsigliati	Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Fornitore:**

Nome della Società	Kuraray Europe GmbH
Indirizzo	Philipp-Reis-Str. 4 D-65795 Hattersheim Germania
Numero di telefono	+49-69-305-85300
indirizzo di posta elettronica	product-safety@kuraray.com
Contatto tecnico:	+49-69-305-85729
1.4 Numero di telefono di emergenza	0 800 680 0425 or +44 20 35147487
Codice di accesso	334939

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

La sostanza è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione secondo il Regolamento (EC) 1272/2008 e successive modifiche.

Riepilogo dei pericoli

Le polveri possono irritare gli occhi, la pelle e il tratto respiratorio. Nelle persone esposte si possono riscontrare lacerazioni, rossore e disturbi agli occhi. La polvere dispersa può irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Il contatto prolungato può causare pelle secca. Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.

2.2. Elementi dell'etichetta**Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato**

Pittogrammi di pericolo	Nessuno.
Avvertenza	Nessuno.
Indicazioni di pericolo	La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione.

Consigli di prudenza

Prevenzione	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
Reazione	Nessuna indicazione di opera di pronto soccorso.
Conservazione	Conservare in luogo asciutto. Conservare in un recipiente chiuso. Conservare lontano da materiali non compatibili.
Smaltimento	Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

Informazioni supplementari sulle etichette Nessuno.

2.3. Altri pericoli

Le particelle fini possono formare miscele esplosive con l'aria. Evitare l'accumulo di polvere per minimizzare il rischio di esplosione. Il materiale non si infiamma facilmente, tuttavia si consigliano precauzioni possibili contro l'esplosione di polveri. Questa sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione come vPvB / PBT del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Polivinilbutirrale	> 97,5	68648-78-2 -	-	-	
Classificazione:	-				
Acqua. (Impurità)	< 2,5	7732-18-5 231-791-2	-	-	
Classificazione:	-				
Aldeide butirrica (Impurità)	< 0,05	123-72-8 204-646-6	-	605-006-00-2	
Classificazione:	Flam. Liq. 2;H225, Eye Irrit. 2;H319				
Sodio cloruro (Impurità)	< 0,05	7647-14-5 231-598-3	-	-	
Classificazione:	-				

Commenti sulla composizione Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume. La polivinil butirrale può avere anche il N. CAS 63148-65-2. Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

Informazioni generali In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

In caso di inalazione di polveri emesse dal materiale, allontanare il soggetto esposto portandolo immediatamente all'aria aperta. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

Cutanea

Lavare con sapone ed acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Contatto con gli occhi

Non sfregare gli occhi. Sciacquare con acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Ingestione

Sciacquare la bocca. In caso di ingestione di grandi quantità rivolgersi immediatamente a un centro antiveneno.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con polvere: Irritazione di occhi e membrane mucose. Tosse.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Pericolo generale d'incendio

Il prodotto non è infiammabile. Il prodotto può formare polvere e accumulare cariche elettrostatiche, che possono provocare scintille elettriche (fonte di ignizione). Usare opportune misure di messa a terra.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Nebbia d'acqua. Schiuma. Polvere secca. Anidride carbonica (CO₂). Applicare i mezzi di estinzione con cautela, per evitare di creare polvere in sospensione nell'aria. Usare il mezzo di estinzione adeguato a seconda dell'eventuale presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare la formazione di polvere; le polveri fini disperse in aria in sufficienti concentrazioni, e in presenza di una fonte di ignizione, costituiscono un potenziale pericolo di esplosione. In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Scelta di un apparecchio respiratorio in caso d'incendio: seguire le misure antincendio indicate sul posto di lavoro. In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi

Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate.

Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate.

6.2. Precauzioni ambientali

Il responsabile ambientale deve essere informato di tutte le emissioni.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare la formazione di polvere. Raccogliere la polvere o le particelle con un aspiratore dotato di filtro HEPA. Non utilizzare aria compressa per la pulizia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere. Evitare il depositarsi di quantità significative di materiale, specie su superfici orizzontali, perché esso può andare in sospensione nell'aria formando nubi di polveri combustibili e contribuendo a esplosioni secondarie. Istituire procedure di pulizia di routine per impedire che le polveri si accumulino sulle superfici. Le polveri secche possono caricarsi di elettricità statica per effetto dell'attrito che si sviluppa durante le operazioni di trasferimento e miscelazione. Adottare adeguate misure precauzionali, quali il collegamento a massa ed equipotenziale, o l'uso di atmosfere inerti. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche in caso di rischio di esplosione di polvere.

Evitare l'esposizione prolungata. Usare soltanto in luogo ben ventilato. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Osservare le norme di buona igiene industriale. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Lavarsi le mani dopo l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originale ben chiuso. Conservare in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la Sezione 10 della scheda dati di sicurezza). Leggere e seguire le raccomandazioni del fabbricante.

7.3. Usi finali particolari

Additivo/legante per vernice. Rivestimenti. Lacca. Inchiostro di stampa.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Italia Componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	3 mg/m ³	Particelle respirabili.
Valori limite di esposizione professionale.			
Componenti	Tipo	Valore	Forma
Polvere	8 ore	10 mg/m ³	Particelle inalabili.

Valori limite biologici

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate

Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livelli derivati senza effetto (DNEL)

Non conosciuto.

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)

Non conosciuto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Ventilazione di scarico localizzata e generale a prova di esplosione. È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Se le misure ingegneristiche non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni di particolati di polvere inferiori al limite di esposizione professionale, indossare una protezione delle vie respiratorie adatta.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali	L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.
Protezione degli occhi/del volto	In caso di rischio di contatto: Indossare occhiali di sicurezza approvati.
Protezione della pelle	
- Protezione delle mani	Indossare guanti protettivi. A stretto contatto: materiale dei guanti: gomma nitrile. Spessore dello strato: 0.12 mm. Tempo di rottura: >=480 min. A contatto con spruzzi: materiale dei guanti: Gomma nitrile. Spessore dello strato: 0.12 mm. Tempo di rottura: >=480 min.
- Altro	Usare indumenti protettivi adatti. È buona pratica di igiene industriale ridurre al minimo il contatto con la pelle.
Protezione respiratoria	In caso di ventilazione insufficiente o rischio di inalazione di polvere, usare un apparecchio respiratorio adatto con filtro anti-particelle (tipo P2).
Pericoli termici	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
Misure d'igiene	Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e le attrezzature di protezione per rimuovere i contaminanti.
Controlli dell'esposizione ambientale	Contenere le perdite, impedire il rilascio e uniformarsi alle normative nazionali sulle emissioni.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Solido.
Forma	Polvere.
Colore	Incolore.
Odore	Inodore.
Soglia olfattiva	Non conosciuto.
pH	Non applicabile.
Punto di fusione/punto di congelamento	135 - 210 °C (275 - 410 °F)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non pertinente
Punto di infiammabilità	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Non applicabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non conosciuto.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	
Limite di esplosività – inferiore (%)	Non conosciuto.
Limite di esplosività – superiore (%)	Non conosciuto.
Tensione di vapore	Non applicabile.
Densità di vapore	Non applicabile.
Densità relativa	1,1 (20°C) Approssimativo.
Solubilità (le solubilità)	Non conosciuto.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessun dato disponibile.
Temperatura di autoaccensione	> 380 °C (> 716 °F)
Temperatura di decomposizione	Non conosciuto.
Viscosità	Non conosciuto.
Proprietà esplosive	Non conosciuto.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2. Altre informazioni

Proprietà esplosive delle polveri

Classe St	1
Formula molecolare	(C ₄ H ₈ O.C ₄ H ₆ O ₂ .C ₂ H ₄ O) _x
Peso molecolare	234,25 g/mol
Percentuale volatile	< 2,5 % w/w

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.4. Condizioni da evitare	Conservare lontano da calore, scintille e fiamme libere. Contatto con materiali non compatibili. Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi forti. Forti agenti ossidanti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Informazioni generali	Le polveri o il pulviscolo possono irritare le vie respiratorie, la pelle e gli occhi.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione	
Inalazione	Le polveri irritano le vie respiratorie e possono provocare tosse e difficoltà respiratorie. L'inalazione prolungata può essere nociva.
Cutanea	La polvere può irritare la pelle.
Contatto con gli occhi	La polvere può irritare gli occhi.
Ingestione	Può provocare disagio se ingerito.
Sintomi	La polvere può irritare la gola e le vie respiratorie e provocare la tosse. Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	Non si prevede che abbia tossicità acuta.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria	A causa della mancanza parziale o totale di dati, la classificazione non è possibile.
Sensibilizzazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione	Data la forma fisica del prodotto, non costituisce un pericolo in caso di aspirazione.
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Nessuna informazione disponibile.
Altre informazioni	Condizioni preesistenti relative alla pelle e all'apparato respiratorio, comprese dermatiti, asma e disturbi polmonari cronici possono essere aggravate dall'esposizione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti per "pericoloso per l'ambiente acquatico".
12.2. Persistenza e degradabilità	Non sono disponibili dati sulla degradabilità del prodotto.

12.3. Potenziale di bioaccumulo	Non si prevede che il prodotto sia soggetto a bioaccumulazione.
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessun dato disponibile.
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Non conosciuto.
12.4. Mobilità nel suolo	Nessun dato disponibile.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione come vPvB / PBT del Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.
12.6. Altri effetti avversi	Nessun effetto nocivo per l'ambiente (ad esempio, riduzione dello strato di ozono, potenziale creazione fotochimica di ozono, distruzione endocrina, potenziale riscaldamento globale) è previsto per questo componente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.
Imballaggi contaminati	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.
Codice Europeo dei Rifiuti	07 02 13 I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto.
Metodi di smaltimento/informazioni	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

RID

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

ADN

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

IATA

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

IMDG

14.1. - 14.6.: Non è regolamentato come merci pericolose.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I e successivi adeguamenti
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1 e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2 e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3 e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012 riguardante l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successive modifiche
Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)
Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Non listato.

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti

Non listato.

Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti UE

Direttiva 2012/18/UE sugli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti

Il prodotto è classificato ed etichettato in accordo con il regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP) e successivi adeguamenti. Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e successivi adeguamenti.

Regolamenti nazionali

Per i lavori con sostanze chimiche attenersi alle normative nazionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

DL50: Dose letale, 50%.
CL50: Concentrazione letale, 50%.
CE50: Concentrazione efficace, 50%.
DNEL: livello derivato senza effetto (derived no-effect level).
PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetto (predicted no-effect concentration).
CLP: Regolamento n. 1272/2008.
PBT: Persistent, bioaccumulative, toxic (Persistente, bioaccumulabile, tossico).
vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile.
STEL: limite di esposizione a breve termine.
TWA: concentrazione media pesata nel tempo.
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).
Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice marittimo internazionale delle merci pericolose).
MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi.

Riferimenti

Documentazione ACGIH dei valori limite di soglia e degli indici di esposizione biologica
EPA: AQUIRE database
HSDB® - Hazardous Substances Data Bank (Banca dati sostanze pericolose)

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili.

Testo completo delle eventuali indicazioni H non riportate per esteso nelle sezioni dalla 2 alla 15

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Informazioni formative

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

Clausole di esclusione della responsabilità

Le presenti informazioni sono fornite senza garanzia. Le informazioni sono ritenute corrette. Le presenti informazioni devono essere utilizzate per determinare in maniera indipendente i metodi per la salvaguardia dei lavoratori e dell'ambiente. Kuraray non è in grado di prevedere tutte le condizioni in cui possono essere utilizzati le presenti informazioni e il suo prodotto, o i prodotti di altri produttori unitamente al prodotto stesso. È responsabilità dell'utilizzatore garantire condizioni di sicurezza per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento del prodotto; inoltre l'utilizzatore si assume la responsabilità di eventuali perdite, lesioni, danni o spese riconducibili a un uso inappropriato. Le informazioni riportate nella scheda sono state redatte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.